

Al. D

REQUISITI E MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SELEZIONE PROT. N. 489 DEL 20/04/17 PER I/LE CANDIDATI/E CON TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ALL'ESTERO.
--

a) I/Le cittadini/e dell'Unione Europea e i/le cittadini/e di stati non membri dell'Unione Europea, I/Le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero possono presentare istanza di accesso alla selezione, qualora siano in possesso di un titolo accademico equiparabile, per durata e contenuto, al titolo accademico italiano richiesto per l'accesso. Il titolo deve essere posseduto nei termini indicati all'art. 2 del bando.

L'ammissione alla prova prevista all'art. 4 del bando è subordinata alla valutazione, esclusivamente a tali fini, dell'idoneità del titolo da parte della Commissione di ammissione.

I/Le candidati/e presentano la domanda di ammissione nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dal bando.

Entro i termini di scadenza del bando è inoltre necessario presentare all'Ufficio Formazione Insegnanti e Scuole di Specializzazione di Area non Medica (sito in Via Filippo Re 10, Bologna) il titolo originale (i cittadini dell'UE possono autocertificarlo), debitamente corredato di:

- **traduzione ufficiale in lingua italiana**, qualora il titolo non sia rilasciato in lingua inglese, francese, spagnolo o tedesco. Gli interessati possono rivolgersi a traduttori locali e in seguito richiedere alla Rappresentanza italiana competente per territorio la certificazione della conformità della stessa traduzione. Oppure, se si trovano in Italia, possono rivolgersi al Tribunale di zona ovvero da altri traduttori ufficiali;

- **legalizzazione;**

- **dichiarazione di valore**, in loco, a cura della Rappresentanza italiana competente per territorio del Paese estero al quale appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo. È necessario attestare la data e il voto di laurea. La Rappresentanza italiana dovrà rilasciare una dichiarazione che riporti informazioni sul sistema di valutazione del titolo accademico conseguito nel Paese estero (voto minimo e massimo conseguibile).

La dichiarazione di valore può essere sostituita dal Diploma Supplement, redatto secondo il modello della Commissione Europea, per i titoli accademici rilasciati da Istituti di Paesi aderenti allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (Bologna Process). La dichiarazione di valore può essere inoltre sostituita da attestazioni rilasciate da centri ENIC-NARIC che contengano tutte le informazioni riportate nella dichiarazione di valore, necessarie per la valutazione del titolo di studio.

b) I/Le candidati/e cittadini e residenti di Stati non membri dell'Unione Europea all'estero devono presentare la domanda di ammissione alla selezione unitamente al titolo di studio posseduto, alle Rappresentanze Diplomatiche Italiane che provvedono a darne comunicazione all'Università per posta elettronica, ove possibile certificata, entro i termini previsti dal bando. Possono iscriversi alla prova di ammissione i candidati stranieri in possesso di un titolo accademico equiparabile per durata e contenuto al titolo richiesto per l'accesso alla selezione ai sensi dell'art. 2 del bando. Il titolo deve essere posseduto entro i termini previsti all'art. 2 del bando.

La valutazione dei titoli, ai fini della partecipazione ai corsi universitari, è di esclusiva competenza della Commissione di ammissione. I candidati devono, altresì, effettuare gli adempimenti di cui all'art. 3 del bando negli stessi termini e modi ivi previsti, provvedendo alla consegna all'Ufficio Formazione Insegnanti

e Scuole di Specializzazione di Area non Medica (sito in Via Filippo Re 10, Bologna) dei documenti presentati alle Rappresentanze Diplomatiche e da queste restituiti muniti di legalizzazione e dichiarazione di valore. In merito alla documentazione da allegare al titolo di studio, valgono le indicazioni di cui al paragrafo precedente lett. a).

Gli interessati possono rivolgersi a traduttori locali e devono richiedere alla Rappresentanza Italiana competente per territorio la certificazione della conformità della stessa traduzione.

Le Rappresentanze diplomatico-consolari competenti, in sede di presentazione della domanda di ammissione dello studente di Stati non membri dell'Unione Europea alle prove di accesso concedono un visto d'ingresso di breve soggiorno per motivi di studio, utile a consentire la partecipazione del candidato alle prove previste presso l'Università, copia del quale dovrà essere allegata alla documentazione consegnata all'Ateneo.

L'Università che ricevono la richiesta degli studenti alle prove di accesso, ne verificheranno l'effettiva partecipazione, comunicandone l'avvenuto esito alle Rappresentanze competenti.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al sito web: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

PROVA DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

I cittadini di Stati non membri dell'Unione Europea residenti all'estero, che si iscrivono per la prima volta all'Università in Italia, per partecipare alla prova di ammissione dovranno aver **superato** la prova di conoscenza della lingua italiana prevista. La data, la sede e l'ora saranno comunicate sul sito

<http://www.unibo.it/it/didattica/formazione-insegnanti/corso-di-formazione-per-il-sostegno/corso-di-formazione-per-il-sostegno>

I candidati dovranno presentarsi alla prova muniti di passaporto con lo specifico visto d'ingresso per motivi di studio o dell'eventuale permesso di soggiorno, ovvero della ricevuta rilasciata dall'Ufficio Postale attestante l'avvenuto deposito della richiesta di permesso.

La **prova** di conoscenza della lingua italiana **non è richiesta** ai cittadini stranieri in possesso del titolo accademico conseguito in Italia, ai borsisti del Governo Italiano e ai cittadini stranieri in possesso di certificato attestante la conoscenza della lingua italiana rilasciato dagli Enti indicati nella Circolare Ministeriale "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri richiedenti visto ai corsi di formazione superiore del 2016-2017", concordate tra il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca e i Ministeri degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dell'Interno.